

**Tyson il «doctor ko»**  
Il campione dei massimi  
alla quinta difesa in soli 11 mesi

**Biggs l'olimpionico**  
Lo sfidante, oro a Los Angeles  
è uscito dal tunnel della droga

# Pugni martello ad Atlantic City

Tutti quanti lo acclamano perché sino ad oggi Mike «Iron Man» Tyson, con i suoi pugni-martello, ha sgominato perditori, veterani e campioni più o meno autentici lavorando nelle corde per un totale di 108 round. Le vittime sono 31 e 27 di esse hanno chiuso la partita sul tavolo. Stasera, venerdì (in Italia sarà quasi l'alba), nel «Convention Center del Plaza Hotel di Atlantic City, New Jersey, il campione dei campioni dei pesi massimi, diventato tale dopo che le tre bellicose confraternite (Wbc, Wba, Ibf) si sono momentaneamente concesse una tregua nella loro stupida e caotica guerra, insomma Mike «Dynamite Kid» Tyson troverà ad attendere sul ring un giovane ambizioso, invitato come lui, quel Tyrell Biggs campione olimpionico del supermassimi a Los Angeles (1984) e, da dilettante, vincitore per tre volte del nostro Francesco Damiani nuovo campione d'Europa della massima categoria.

Dopo Biggs, dato perdente (12-1) da «bookmakers» ed esperti di Atlantic City e din-

torni, Mike Tyson, che secondo la logica dovrebbe riportare la sua 32ª vittoria magari prima del limite, sarà atteso da molto lavoro in vari continenti, naturalmente da una montagna di dollari e di sterline ma anche dalla minaccia di finire nella cella di una prigione federale, magari in quella di Rahway, New Jersey, se sarà fortunato nella sfortunata Teoricamente Tyson e Biggs dovrebbero battersi sulla rotta del 15 round come vogliono Wba e Ibf ma probabilmente, ancora una volta, rischierà a spuntarla il Wbc che preferisce le 12 riprese.

Tyrell Biggs, nato a Philadelphia il 22 dicembre 1960 ma residente ad Orange, California, alto 6 piedi e 5 pollici (1,95 circa), pesante in forma 220 libbre (kg. 99,790), pugile rampante ma ancora «promessa» malgrado i successi strappati a Reinaldo Snipes, all'anziano David Bey ed al danzante James «Quick» Tillis, pareva destinato al pianeta della gloria mondiale e dei dollari ma qualcosa lo ha messo fuori strada. Il giovanotto si è incontrato con la droga, per

una fortuna il manager Lou Duva, un vecchio «bull-dog» di origine italiana, è riuscito a far uscire Biggs dal tunnel. In più gli ha messo a disposizione il miglior trainer del momento, George Benton di 53 anni, che ricordiamo peso medio da «rating» mondiale ai tempi di Ray «Sugar» Robinson e Jake La Motta, di Carl «Bobo» Olson, Carmen Basilio e Gene «Cyclone» Fullmer.

Precisiamo che Lou Duva, fra i tanti, ha pilotato Mike McCallum campione del mondo dei medi-lb Wba e Bobby Czynz mondiale del medio massimi Ibf. Un giorno, il vecchio Lou, ci disse: «Mike e Bobby? Sono due tipi bizzarri ma assi autentici». Non si sbagliava.

Adesso Duva crede in Tyrell Biggs malgrado che lo sfidante di Tyson abbia rischiato la rovina. Per noi Tyrell Biggs con quella testa quadra sul lungo, sottile collo, lascia perplessi appunto come Mark Breiland l'ex talento dei wel-

ters. Tyrell Biggs, al pari di Marc Breiland (pure lui oro a Los Angeles), ci sa stare nelle luci,



GIUSEPPE SIGNORI

## Concentrato di aggressività

**Nato.** Brooklyn, New York, 30 giugno 1966  
**Alto.** 5 piedi e 11 pollici (m. 1,80)  
**Peso.** 221 libbre (kg. 100,243)  
**Dilettante.** Non ha preso parte all'Olimpiade di Los Angeles (1984) perché battuto due volte da Henry Tillman, medaglia d'oro nei massimi.  
**Professionista.** 31 combattimenti (27 ko) tutti vinti.  
**Doti pugilistiche.** Aggressività, potenza distruttiva, discrete doti tecniche, scatto fulmineo nei colpi.  
**Difetti.** Alla sua età (21 anni), così basso per un massimo, è troppo pesante. Fra qualche anno, perdendo riflessi e scatto, diventerà un facile bersaglio. Ormai sarà immensamente ricco.  
**La borsa.** È di 5 milioni di dollari (2,5 milioni di dollari garantiti) fra tv e il resto.  
Mike Tyson è professionista dal 1985, esattamente dal 6 marzo.

Tyson in cravatta e Biggs, più sportivo, in tuta a poche ore dal match tra giganti sul ring di Atlantic City, durante la rituale conferenza stampa.

è abile e rapido con un «punch» male, però affronta quel bassotto (circa 1,80) di Mike Tyson che nella fossa cordata si tramuta in un tifo, in King Kong. «Doctor ko» è una maledetta faccenda Cusi D'amato che se ne intende poco prima di morire ha confessato. «Il ragazzo da me pescato in un riformatorio vale di più di quel signorino di Biggs. Il mio Mike diventerà un «champ», Biggs non credo».

L'impresario Don King, il negrone con i capelli irsuti a spillo, ha pronosticato: «La partita di Atlantic City è una semplice formalità per Tyson, gli sto preparando una strada lastricata d'oro...». Vediamo, la prossima 23 gennaio Mike concederà una «chance» al patetico Larry Holmes che vuole raccogliere gli ultimi tre milioni di dollari mentre il campione otterrà il doppio il 21 marzo 1988. I giapponesi vogliono vedere «Dynamite Kid» e lo pagheranno 10 milioni di dollari. L'avversario è da scegliere: Greg Page, Bert Cooper, forse Evander Holyfield oppure Tim «The Terri-

ble» Witherspoon, magari Tony «Tit» Tucker che contro Tyson non sfigurò a Las Vegas lo scorso agosto. Si è parlato anche di Damiani.

Il manager Umberto Branchini non è del parere, preferirebbe un mondiale negli «States» dove vivono tanti italiani, però non ha mai ricevuto proposte del genere. Lo confermerà nella conferenza stampa di mercoledì a Milano. Umberto Branchini e il figlio Giovanni saranno oggi ad Atlantic City per osservare Tyson e Biggs, invece Damiani è rimasto a casa.

Francesco preferisce la caccia in botte, un grave errore. Del medesimo parere è lo sperutissimo Branchini «senior» che nel passato ha pilotato sette campioni del mondo: gli italiani Ucciola, Burroni, Rocky Marciano e Luis Stecca, inoltre l'ibero-brasiliano Pedro Carasco, l'argentino Miguel Angel Cuello e Chatchai Chionoi della Thailandia.

Nel futuro programma di Mike Tyson figura anche Londra. Lo attendono per Frank «Big» Bruno nel «Wembley Stadium» il tempio sacro del calcio britannico. La paga sarebbe di 10 milioni di sterline.

## Spilungone dagli occhi dolci

**Nato.** Philadelphia, Pennsylvania, 22 dicembre 1960.  
**Alto.** 6 piedi e 5 pollici (m. 1,95).  
**Peso.** 220 libbre (kg. 99,790).  
**Dilettante.** 114 combattimenti, 108 vittorie. Medaglia d'oro ai Giochi di Los Angeles (1984) nella finale ha battuto ai punti Francesco Damiani (per la terza volta).  
**Professionista.** 13 incontri tutti vinti 8 per ko.  
**Doti pugilistiche.** Mobile sulle gambe, veloce preciso nei colpi, discreta potenza. Per essere un «prize-fighter» ha ancora un vago stile dilettantistico: tocca e scappa. La sua figura fisica, con un volto bambinesco, non è proprio quella dei «killers» come Mike Tyson.  
**Difetti.** Si è dato alla marijuana, alla cocaina, al whisky tanto che il suo manager Lou Duva dovette farlo ricoverare nel «Carc Unit Hospital» di Orange, California, per farlo disintossicare. Ci è riuscito completamente? Tyrell Biggs ha ancora un fisico integro? Il ring darà le sue risposte positive oppure impietose.  
**La borsa.** Circa 1 milione di dollari.  
Tyrell Biggs è professionista dal 1984 dopo l'Olimpiade.

歡迎!

\*hwān-yíng, benvenuti!

IL BANCO DI NAPOLI VI DA IL BENVENUTO A HONG KONG

Oggi, 16 ottobre il Banco di Napoli vi dà il benvenuto alla sua filiale di Hong Kong, la porta dell'Oriente. Una tappa importante nel programma di sviluppo estero del Banco di Napoli. Una tappa importante per tutti gli operatori finanziari



e in particolare per chi vuole investire in uno dei mercati col più alto tasso di crescita. Il nostro indirizzo di Hong Kong è: One Exchange Square - 33 Fl., 8 - Connaught Place - Tel. 5-84.79.800 - Telex: 66676 BANAP HX - Telefax: 5-84.52.576.